

Boom dell'influenza allarme dei farmacisti «Mancano medicine»

Scarseggiano prodotti per curare tosse, raffreddore e mal di gola. Tra le cause anche i costi maggiorati di vetro e alluminio

Marcello Pollastri

PIACENZA

● Antinfiammatori, antipiretici, antibiotici e prodotti per la tosse per bambini a base di ibuprofene, alcuni antibiotici di uso orale e pediatrico, antipiretici e gli aerosol. E' allarme anche nelle farmacie piacentine per la carenza di alcuni medicinali che servono per curare sintomi comuni come raffreddore, tosse e mal di gola. Farmaci che vanno a ruba e iniziano a scarseggiare sugli scaffali. «In trent'anni di carriera non mi era mai capitata una situazione del genere» confida un farmacista. «La situazione è ancora gestibile, ma è preoccupante» ammette Paolo Cordani, segretario di Federfarma provinciale.

Il boom dell'influenza ha reso alcuni farmaci introvabili anche a Piacenza. E con i contagi che salgono a un ritmo vertiginoso i piacentini stanno prendendo d'as-

salto le farmacie. Il picco dell'influenza è atteso per i giorni di Natale, in anticipo di diverse settimane rispetto al periodo canonico di diffusione del virus che cade tra gennaio e febbraio.

Iniziano a scarseggiare nurofen, paracetamolo, i mucolitici e i prodotti per aerosol. C'è chi è costret-

CORDANI (FEDERFARMA)



La situazione è ancora gestibile ma sicuramente preoccupante. Fidarsi di medici e farmacisti anche per alternative efficaci»

to a visitare più punti vendita per trovare il farmaco giusto. «Da venti giorni la situazione è questa e rischia di peggiorare» spiega ancora Cordani che invita a fidarsi del medico e del farmacista «anche perché sul mercato di possono comunque trovare alternative efficaci».

Ma quali sono le ragioni di questa penuria? Sicuramente un aumento fuori controllo dei contagi: solo nell'ultima settimana si contano quasi un milione di italiani a letto per colpa di vari virus influenzali. Ma secondo gli esperti ci sono anche ragioni di natura produttiva alla base: anche a causa della guerra c'è un tema legato al confezionamento su cui si ripercuotono i costi aumentati delle materie prime come vetro, alluminio e la difficile reperibilità di principi attivi. L'Agenzia Italiana del Farmaco segnala una mancanza di 3.128 medicinali a causa di temporanea indisponibilità o della difficoltà legate alla produzione.